

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00201134

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzetta Reale
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 21, Galleria del Daniele, parete ovest, specchiera n. 8
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	224
<b>INVD - Data</b>	1881
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	D.C. 136
<b>INVD - Data</b>	1911
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	561
<b>INVD - Data</b>	1966
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1839
<b>DTSF - A</b>	1839
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ayres Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1794/ 1878
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000104
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	

MISA - Altezza	310
MISL - Larghezza	240
MISV - Varie	altezza con cornice/ larghezza con cornice MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lievi craquelure, un graffio nella tela in basso a destra, piccole macchie
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto con cornice di legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Amedeo VI di Savoia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice, in basso al centro entro cartiglio
ISRI - Trascrizione	AMEDEO VI.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ nero
ISRP - Posizione	cornice, in basso al centro
ISRI - Trascrizione	3
	<p>Il dipinto raffigurante Amedeo VI, eseguito da Ayres nel 1839 (cfr. scheda documenti di S. Ghisotti n. 121434), appartiene alla categoria dei ritratti di parata, a grandezza naturale. Insieme al ritratto di Umberto I, è stato indicato come uno dei massimi risultati del neogotico carloalbertino, soprattutto per il volto "umanissimo" e "moderno" del personaggio, "...tipiche immagini d'impostazione gentilizia, dense di suggestioni cavalleresche e di richiami, nell'impaginazione e nella splendida ambientazione neogotica, alla pittura troubadour francese di Revoil, Richard..." (Dalmasso F./ Maggio Serra R. (a cura di), Francesco Gonin 1808-1889, catalogo della mostra, Torino 1991, p. 25; Castelnuovo E./ Rosci M., Torino 1980, v. I, p. 415). L'autore del grande ritratto, il pittore Pietro Ayres, era nato a Savigliano nel 1794 e morto a Torino nel 1878. Nel 1822, dopo aver preso parte alla campagna napoleonica di Russia, s'iscrisse all'Accademia Albertina, alla scuola del Biscarra che nel 1829 lo definì "abilissimo nei ritratti". A Roma, dove si stabilì intorno al 1830, strinse rapporti con Horace Vernet, direttore dell'Accademia di Francia e con Ferdinando Cavalleri, direttore del Pensionato del Re di Sardegna. Dal 1835 inizia a lavorare per Carlo Alberto, per il quale esegue il ritratto di Emanuele Filiberto, seguito poi da altri sette ritratti</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

tutti destinati ad arredare la Galleria del Daniele (Castelnuovo E./ Rosci M., Torino 1980, v. III, pp. 1392-1393). Nel 1845 il pittore e restauratore della Regia Galleria, Antonio Vianelli, "verniciò tre ritratti grandi di Ayres", compreso quindi questo di Amedeo VI (cfr. scheda documenti di S. Ghisotti n. 121458), la cui presenza nella Galleria del Daniele è registrata anche da C. Rovere nel 1858 (p. 144), il quale afferma che ".in tre spazi centrali della parete di ponente stanno tre quadri di maggior dimensione, dipinti da Pietro Ayres, rappresentanti le figure in piedi di Umberto I, di Emmanuele Filiberto e di Amedeo VI...". Il dipinto appartiene infatti ad una serie di cinquantaquattro ritratti rappresentanti insigni personaggi dello Stato Sabauda, che Carlo Alberto alla fine degli anni trenta volle commissionare ad artisti a lui contemporanei, proponendosi di arredare con una serie iconografica di piemontesi illustri, appositamente eseguita, la Galleria del Daniele che riacquistava così la sua primitiva funzione di quadreria (Pinto S., Torino 1988, p. 26). Nella descrizione di questo ambiente fatta da Rovere nel 1858 le pareti appaiono "...rivestite di tavolati di legno a compartimenti, divisi da lezzene con isfondi a specchi, ricche cornici ed ornamenti intagliati e dorati, e sopra caduna di tali lezzene sono collocati tre quadri dipinti ad olio da artisti contemporanei.." (p. 138). Il programma decorativo era stato concepito ed allestito intorno al 1840, come testimonia la relazione intitolata "Galleria di S. M. 1840. Personaggi illustri nazionali per Soggetti di quadri, busti, ritratti", redatta dal Conte Cesare di Saluzzo di Meneseglio (1778-1853), che allora ricopriva la carica, affidatagli nel 1830 da Carlo Felice, di governatore dei figli di Carlo Alberto. Conservato presso la Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici del Piemonte, il manoscritto illustra i criteri di selezione dei personaggi, in cui appaiono privilegiati illustri uomini di chiesa e i nobili tradizionalmente al servizio dei sovrani nell'amministrazione e nell'esercito. I pittori chiamati a realizzare questi dipinti come Giovanni Battista Biscarra, Michele Bertrandi, Pietro Ayres, Michele Cusa, Amedeo Augero, Francesco Marabotti, Camilla Gandolfi Guiscardi, insieme a Ferdinando Cavalleri e a Luigi Gandolfi, rappresentavano i maggiori ritrattisti attivi all'epoca in Piemonte (cfr. Casassa A., La corte, l'aristocrazia, la borghesia nei ritratti e nelle scene d'interno, in Dalmaso F./ Maggio Serra R., Francesco Gonin 1808-1889, catalogo della mostra, Torino 1991, p. 88). Alcuni di questi ritratti, tra i quali certamente i tre a figura intera eseguiti da Ayres, risultano già sistemati nella galleria nell'aprile del 1840, come dimostrano alcuni documenti rinvenuti nell'Archivio di Stato di Torino (Sezione Camerale, Fondo Real Casa) da Silvia Ghisotti, dai quali risulta che fin dal 1837 Gabriele Capello lavorava al restauro di cinquantaquattro cornici "predisponendone la numerazione nello scudetto" (cfr. scheda documenti n. 121238), numeri che, nello stesso anno, gli indoratori S. Bonzanigo, P. Fagiani e F. Martini s'impegnavano a dipingere in nero (cfr. scheda documenti n. 121253). Nel 1840 è nuovamente G. Capello ad eseguire "delle cartelle da mettere sotto 43 quadri della Galleria del Daniel, tra i quali il ritratto di Emanuele Filiberto posto nel mezzo" (cfr. scheda documenti n. 121563), su ventisette delle quali Felice Spilmann esegue iscrizioni (cfr. scheda documenti n. 121574). [prosegue in Osservazioni].

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 185896
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di Palazzo Reale
<b>FNTD - Data</b>	1966
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	vol. I, fol. 42
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte D.C.
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 19v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO, Sezione Camerale
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 4568
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'arte del Reale Palazzo di Torino. Dotazione della Corona
<b>FNTD - Data</b>	1881
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	fol. 33v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO, Sezione Camerale
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 4537
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
<b>FNTA - Autore</b>	Cesare di Saluzzo Conte di Meneselegio
<b>FNTT - Denominazione</b>	Galleria di S.M. 1840 Personaggi illustri nazionali per Soggetti di quadri, busti, ritratti.
<b>FNTD - Data</b>	1840
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAS TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dalmasso F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I pp. 54-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Castelnuovo E./ Rosci M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 415 di Mazzocca F.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dalmasso F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dalmasso F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I pp. 54-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Benedetti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1913
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Damiano S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	La campagna fotografica relativa a questo dipinto risale al 1999. Le schede informatiche delle fotografie del dipinto esistenti negli archivi torinesi sono presenti nel programma "Palazzo Reale", n. 11544 - 11547. Le misure riportate sono quelle indicate negli inventari

**OSS - Osservazioni**

consultati.[prosegue da Notizie Storico Critiche]. Altri ventisette ritratti vengono trasportati dai laboratori dei rispettivi autori alla Galleria del Daniel nel 1841 per opera di Capello, che "li sostituisce ai vecchi quadri e sistema le rispettive cartelle con i nomi" (cfr. scheda documenti n. 121319).